



*Consiglio Regionale della Puglia*  
*Al Presidente*

Prod. 335/SP



Dott. Vincenzo IACOPINO  
Presidente dell'Ordine dei Giornalisti  
Consiglio Nazionale  
Via Parigi, 11  
00185 ROMA

fax: 06.68804084  
email: [odg@odg.it](mailto:odg@odg.it)

*Egregio Presidente Iacopino,*

nel fare mie le considerazioni sull'esigenza del rispetto delle regole e sul primato della legalità, da Lei espresse nella nota inviata alle Amministrazioni regionali, accedo volentieri alla richiesta di informazioni sui rapporti tra il Consiglio regionale pugliese e la stampa.

Innanzitutto, tengo a rassicurarLa sulla trasparenza delle attività consiliari di comunicazione e sulla professionalità della condotta di tutti i giornalisti, nei confronti di questa Assemblea, tanto di quelli "interni" quanto degli "esterni" alla Regione Puglia, quindi di tutti gli iscritti all'Ordine da Lei autorevolmente rappresentato.

Il Consiglio regionale pugliese intrattiene con la stampa relazioni improntate alla più trasparente correttezza e autonomia dei ruoli, con la netta distinzione tra i flussi informativi e le iniziative di carattere promozionale da parte di questa Amministrazione.

La Regione Puglia rispetta il lavoro degli operatori dell'informazione e la loro autonoma autodeterminazione, a sua volta ispirata al rispetto del dovere deontologico della verità.

In nessun caso, nessuna testata ha mai avanzato proposte meno che "decenti" e nessuno dei rispettivi redattori o collaboratori si è mai prestato a servizi in cambio di una qualsiasi forma di riconoscimento economico, manifesta o tanto meno occulta.

Nel dettaglio, per quanto a mia conoscenza, è da escludere qualsiasi "intervista a pagamento" a cariche istituzionali e singoli consiglieri o a dirigenti di strutture e servizi facenti capo al nostro Consiglio regionale.

Come detto, informazione e pubblicità sono nettamente divaricate. Sulla base di una legge regionale che fin dal 1987 riconosce l'attività e la figura del giornalista "interno", tanto sotto l'aspetto giuridico quanto economico, sono in servizio sei professionisti e pubblicitari regolarmente contrattualizzati presso l'Ufficio Stampa del Consiglio e viene dai ranghi giornalistici consiliari anche il professionista che segue come addetto stampa la mia attività di informazione istituzionale.

A diversi gruppi consiliari fanno capo, peraltro, rapporti di collaborazione chiaramente individuati come prestazione giornalistica, occasionale o a tempo determinato. A quanto mi risulta, tutti i giornalisti che prestano la loro attività libero professionale sono comunque svincolati da rapporti con testate giornalistiche quotidiane, periodiche o radiotelevisive.

Quanto alle iniziative promozionali del Consiglio regionale, non solo sono chiaramente individuabili come pubblicitarie, ma sono ridotte all'essenziale dalle politiche di spending review e di rispetto del Patto di stabilità, imposte già da anni dai Governi nazionali. La presenza si limita a redazionali sulla stampa quotidiana e periodica, che promuovono le attività del Consiglio in

occasione di una grande manifestazione come la Fiera del Levante ed a pubblicazioni speciali in occasione di altri eventi.

In un solo caso, dall'avvio della nona legislatura, un intervento "pubblicitario" ha riguardato un'emittente televisiva (con montaggio di immagini di repertorio o di sfondo, a commento di un testo redazionale) per un importo non superiore a 1.000 euro, nel quadro di una spesa "pubblicitaria" annuale complessiva (per stampa periodica e non) dell'ordine di poco più di 5mila euro, a carico delle ristrette risorse del bilancio consiliare.

Certo di averLa rassicurata sulla correttezza dei giornalisti pugliesi nei rapporti con questo Consiglio e nel confermare la disponibilità a collaborare in ogni occasione con l'Ordine, anche nell'interesse superiore dei cittadini, ricambio i saluti con viva cordialità.

Bari, 8/10/2012

*Con stima*

Onofrio Introna

